

Pertanto io prego vivamente la Commissione a riflettere se non convenga mantenere le disposizioni attualmente in vigore, le quali poi non producono alcun inconveniente; si tratta di 24 ore di tempo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lacava.

Lacava. La Commissione stabilisce una differenza tra l'interrogazione e l'interpellanza. L'interrogazione sarebbe una domanda di fatti semplici, a cui il Governo, appena uditanne la lettura, od il giorno dopo, risponde, e questo non dà luogo nè a dichiarazioni per parte del deputato, nè a discussione.

Ora, se il concetto che si dà all'interrogazione è quello d'una semplice domanda, alla quale bisogna rispondere, mi pare che, quando il Governo non è in grado di rispondere, dirà che non è in grado di rispondere...

Depretis, presidente del Consiglio. Bella risposta! (*ilarità*).

Lacava. ... e l'interrogante potrà ripresentare la sua interrogazione quando crede sia opportuno di farlo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis.

Fortis. Io volevo semplicemente far presente una cosa; cioè che l'articolo 71 in confronto all'articolo 72 che modifica, è una vera limitazione del diritto d'interrogare. Infatti l'articolo 72 dice in genere:

“ Un deputato che intenda rivolgere una semplice interrogazione o richiedere una comunicazione di documenti dovrà pure darne annunzio preventivo, e, qualora la Camera consenta, farà la domanda immediatamente. Udita la risposta del ministro non vi potrà essere discussione; ” l'articolo 71 invece definisce che cosa sia la interrogazione e ne circoscrive la materia dicendo: “ l'interrogazione consiste nella semplice domanda se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta; se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti, che al deputato occorrono. ”

Nessun'altra cosa può essere oggetto d'interrogazione.

Per esempio, non si potrà domandare al Governo per qual ragione abbia preso una data misura, un dato provvedimento, se ed in qual modo intenda provvedere ad una data contingenza...

Voci. Ma su questo non vi ha limite!

Fortis. ... non si potrà domandare ad un mini-

stro quali sono i suoi intendimenti rispetto ad una data riforma.

Voci. Sarà un'interpellanza!

Fortis. Sarà un'interpellanza? Dunque è vero che si è voluto non solamente disciplinare il diritto d'interrogazione; ma si è voluto altresì circoscrivere la materia intorno alla quale si può interrogare.

Ora io non intendo che questo si possa fare senza ledere il diritto dei deputati: e perciò mi oppongo assolutamente alla riforma proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cadolini.

Cadolini. A me sembra che la proposta sia giustissima: e mi spiego. Quando si tratta non di domandare una informazione o la presentazione di documenti, ma di chiedere al ministro schiarimenti intorno alla sua condotta, non è giusto che si presentino semplici interrogazioni, le quali riservano la facoltà di parlare ad un solo deputato.

Quando un deputato si propone di chiamare il Governo a rendere conto dei propri atti, è opportuno che egli si trovi in obbligo di fare un'interpellanza, la quale dà diritto anche ad altri deputati d'intervenire nella discussione. Quindi, secondo me, questa proposta è un vero progresso per le nostre discussioni. L'interrogazione deve essere limitata a tutto ciò che riguarda semplici annunzi di fatti e la comunicazione di documenti

Faccio quest'osservazione perchè più volte è avvenuto il caso di assistere ad una discussione, fra il solo interrogante e il ministro, sopra una discussione che interessava tutta la Camera, senza che gli altri deputati fossero autorizzati a far sentire la loro voce. Questo, a mio avviso, era un inconveniente ed una limitazione assai grave dei diritti dei deputati. Perciò credo che la proposta, sotto questo punto di vista, sia accettabile e destinata a produrre un vantaggio alle nostre discussioni.

Presidente. L'on. Lazzaro ha facoltà di parlare.

Lazzaro. (*Della Commissione*). È la seconda volta che l'onorevole Fortis censura le proposte della Commissione, qualificandole come una violazione dei diritti dei deputati.

Fortis. Sicuro.

Lazzaro. (*Della Commissione*). L'onorevole Fortis s'inganna a partito giudicando così il lavoro della Commissione. La Commissione ha avuto lo scopo di rialzare il prestigio del sistema parlamentare.

Fortis. Si è ingannata.

Lazzaro. (*Della Commissione*). Mi lasci dire, onorevole Fortis.